



**CESURE E SVOLTE DEL TEMPO
PRESENTE:
IL XX SECOLO TRA STORIA E
POLITICA**

Università Cardinal Giovanni Colombo

Prof. Mireno Berrettini

28 giugno 1919
10 gennaio 1920



La fine della Grande Guerra

- Bulgaria: armistizio 29 settembre 1918
- Impero Ottomano: armistizio 30 ottobre 1918
- Austria-Ungheria: Vittorio Veneto 24 ottobre 1918 e armistizio di Villa Giusti il 3 novembre 1918 (attivo dal 4)
- Germania: 4 ottobre 1918 inviò un telegramma a Washington attraverso la Svizzera chiedendo a Wilson di negoziare un accordo basato sui suoi "Quattordici punti" dell'8 gennaio 1918.



11 novembre 1918 Armistizio di Rethondes

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo L. 25,00 12,00 7,00
Estratti . . . L. 47,00 24,00 16,00

Indirizzo: Via Garibaldi, 10 - Torino
Tel. 211111

Ogni numero Cent. 10
Inviare inviti cent. 20

LA STAMPA

Stampato in Italia

INSERTIONI A PAGAMENTO

Spazio per l'annuncio pubblicitario
in ogni pagina. Tariffe speciali per
la pubblicità di lungo corso.

INDICE PUBBLICITÀ

Via S. Maria 10 - Torino, L. 211111

La fine della guerra

L'armistizio tra la Germania e l'Intesa è stato firmato ieri mattina

Nuovi sviluppi della rivoluzione tedesca - Abdicazione del re del Wurttemberg e deposizione del re di Sassonia - In Assia è stata proclamata la repubblica.

La cessazione delle ostilità

PARIGI 11.

L'armistizio è stato firmato alle sei di stamane. Le ostilità sono state sospese alle ore undici.

Comando Supremo, 11 Novembre 1918.

Bollettino di guerra N. 1278

In seguito alla firma

non accettati a lungo gli ostilità nella
mancanza del lavoro e del reddito in
questo lo stato: non sono state di-

Il manifesto del nuovo Carlomagno
al popolo tedesco
Appello alla restaurazione per salvare
il paese dalla guerra civile.

In Assia è stata proclamata
la repubblica

Il Reich ribatteggiato in
Wanda
L'Assemblea di Weimar è stata
convocata per il 18 novembre.

Il Reich ribatteggiato in
Wanda

L'Assemblea di Weimar è stata
convocata per il 18 novembre.

L'Assemblea di Weimar è stata
convocata per il 18 novembre.

L'Assemblea di Weimar è stata
convocata per il 18 novembre.



La fine della Grande Guerra

- **Politica**
 - Immenso sforzo europeo per sostenere la guerra, ha forgiato la coesione nazionale e alimentando l'ultranazionalismo (importanti sviluppi negli anni '30)
- **Economia**
 - I costi finanziari totali erano 6 volte il debito pubblico europeo totale nel 'lungo XIX secolo' fino al 1914.
 - Enorme deficit commerciale ha indebolito Francia e Regno Unito
 - Le Grandi Potenze europee hanno liquidato attività e investimenti internazionali e si sono indebitati pesantemente sul mercato dei capitali statunitense

La fine della Grande Guerra

- **Politica**
 - Immenso sforzo europeo per sostenere la guerra, ha forgiato la coesione nazionale e alimentando l'ultranazionalismo (importanti sviluppi negli anni '30)
- **Economia**
 - I costi finanziari totali erano 6 volte il debito pubblico europeo totale nel 'lungo XIX secolo' fino al 1914.
 - Enorme deficit commerciale ha indebolito Francia e Regno Unito
 - Le Grandi Potenze europee hanno liquidato attività e investimenti internazionali e si sono indebitati pesantemente sul mercato dei capitali statunitense



Woodrow T. Wilson



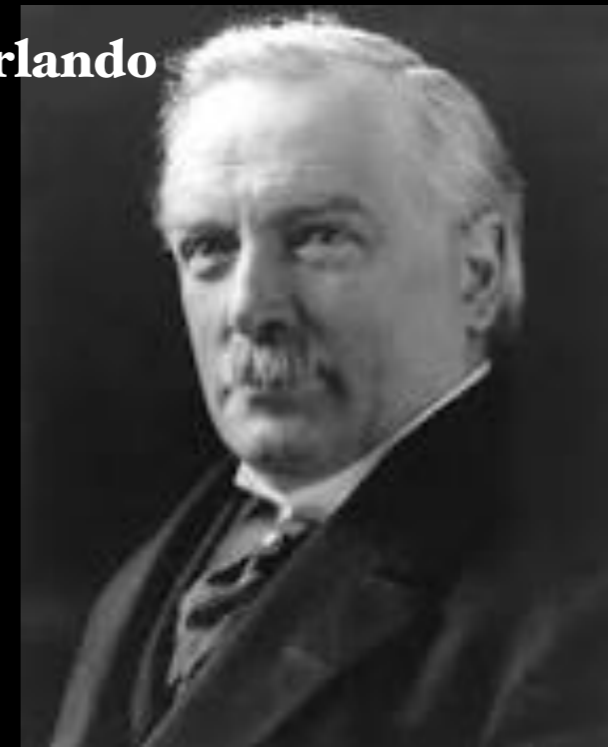
Vittorio Emanuele Orlando



Makino Nobuaki



Georges Clemenceau



David Lloyd George



Wellington Koo



Lu Zhengxiang



Cao Rulin

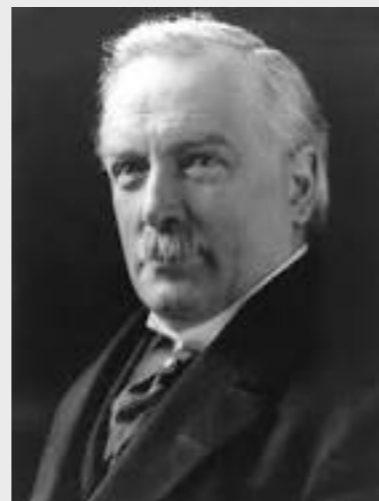
Open Diplomacy vs. Politica di Potenza



Wilson e la Open Diplomacy

vs.

Tradizionale realismo europeo



LEAGUE OF NATIONS



SOCIETE DES NATIONS

Il progetto per un nuovo mondo

I cosiddetti 4 Grandi hanno cercato di organizzare un nuovo ordine mondiale



- La Società delle Nazioni venne organizzata sotto la guida degli Stati Uniti e dopo i 14 punti di Wilson.
- Un nuovo tipo di diplomazia per conferenze. Un sistema di sicurezza collettiva. È stato un precursore delle Nazioni Unite.
- Un forum in cui diversi Stati risolverebbero le loro controversie evitando una nuova guerra.

Il pensiero di Wilson

27 maggio 1916 Wilson prese il progetto elaborato dalla Lega per imporre la pace



- 8 gennaio 1918 14 Punti in un discorso pronunciato davanti alle Camere riunite in seduta comune: Open diplomacy — Libertà di navigazione — Open Door — Principio di autodeterminazione per possedimenti coloniali — **Forum internazionale per risolvere problemi**
- 28 dicembre 1918 discorso di Guildhall «**sbarazzarsi di un vecchio ordine e stabilirne uno nuovo**, e il centro e la caratteristica del vecchio ordine era quella cosa instabile che chiamavamo “l'equilibrio del potere” [...] **e ora è finita ora e per sempre**»

Il progetto per superare l'equilibrio

- 12 gennaio 1919. Fusione del progetto britannico con quello statunitense).
- 14 febbraio 1919. Wilson presentò il Patto superando l'opposizione della Francia, Parigi voleva il prolungamento di un'alleanza di guerra.



Forza morale degli Stati Uniti

Società delle Nazioni

Gli Stati Uniti avevano concepito la guerra come espressione delle tendenze profonde della modernità. La pace doveva ricercare una

- «Community of Power»
- Mondo sicuro per la democrazia



Società delle Nazioni avrebbe risolto il problema della governance

Una garanzia precaria

Tre articoli sollevaranno problemi tra il 1919 e il 1939



- Articolo 8: disarmo
- Articolo 10: integrità territoriale garantita
- Articolo 16: se un membro dichiara guerra (nei casi non previsti), dichiara guerra a tutti gli altri membri

LEAGUE OF NATIONS



SOCIETE DES NATIONS



League of Nations Mandates, 1920

Mandati della Società delle Nazioni

Articolo 22 del Covenant (Patto)

Trasferimento di sovranità e poteri dai vinti ai vincitori



«A quelle colonie e territori che, in conseguenza della fine della guerra, hanno cessato di essere sotto la sovranità degli Stati che prima li governavano e **che sono abitati da popoli non ancora in grado di reggersi da soli nelle faticose condizioni del mondo moderno**, dovrebbe essere applicato il principio che il benessere e lo sviluppo di tali popoli formano un sacro affidamento di civiltà e che le garanzie per l'adempimento di tale fiducia dovrebbero essere incorporate in questo Patto»

Mandati della Società delle Nazioni

Articolo 22 del Covenant (Patto)



Trasferimento di sovranità e poteri dai vinti ai vincitori

«Il metodo migliore per dare attuazione pratica a questo principio è che la tutela di tali popoli sia affidata a nazioni avanzate [...]»

«Il carattere del mandato deve differire secondo lo stadio di sviluppo del popolo [...]»

Mandati della Società delle Nazioni

Classe A [Consulenza e assistenza (temporanea)]



«Alcune comunità precedentemente appartenenti all'Impero turco hanno raggiunto uno stadio di sviluppo in cui la loro esistenza come nazioni indipendenti può essere provvisoriamente riconosciuta previa prestazione di consulenza e assistenza amministrativa da parte di un mandatario fino a quando non saranno in grado di reggersi da sole [...]»

Mandati della Società delle Nazioni

Classe B [Amministrazione]



«Altri popoli, specialmente quelli dell'Africa centrale, sono in una fase tale che il Mandatario deve essere responsabile dell'amministrazione del territorio [...]»

Mandati della Società delle Nazioni

Classe C [Parte del territorio nazionale]



«Vi sono territori, come l'Africa sudoccidentale e alcune isole del Pacifico meridionale, che, per la scarsità della loro popolazione, o per le loro piccole dimensioni, **o per la loro lontananza dai centri di civiltà**, o per la loro contiguità geografica con il territorio di il Mandato, e altre circostanze, **possono essere meglio amministrati secondo le leggi del Mandato come parti integranti del suo territorio [...]**»

League of Nations mandates

ARTICLE 22.

To those colonies and territories which, as a consequence of the late war, have ceased to be under the sovereignty of the States which formerly governed them, and which are inhabited by peoples not yet able to stand by themselves under the strenuous conditions of the modern world, there should be applied the principle that the well-being and development of such peoples form a sacred trust of civilization, and that securities for the performance of this trust should be embodied in this Covenant.

The best method of giving practical effect to this principle is that the tutelage of such peoples should be entrusted to advanced nations who, by reason of their resources, their experience, or their geographical position can best undertake this responsibility, and who are willing to accept it, and that this tutelage should be exercised by them as Mandatories on behalf of the League.

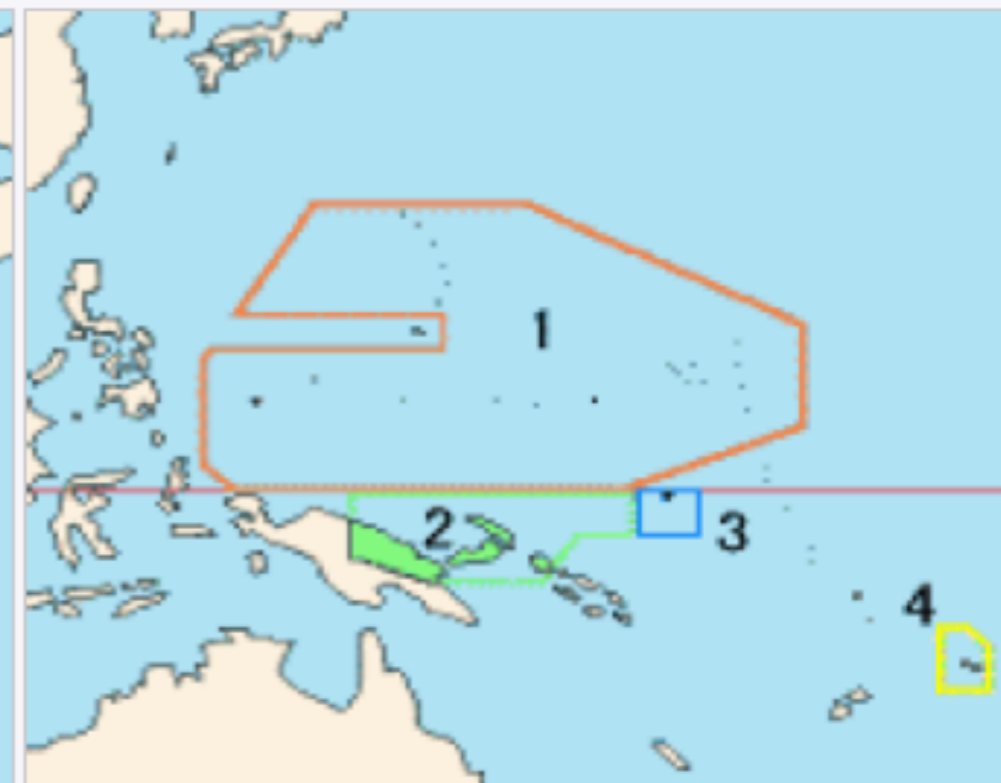
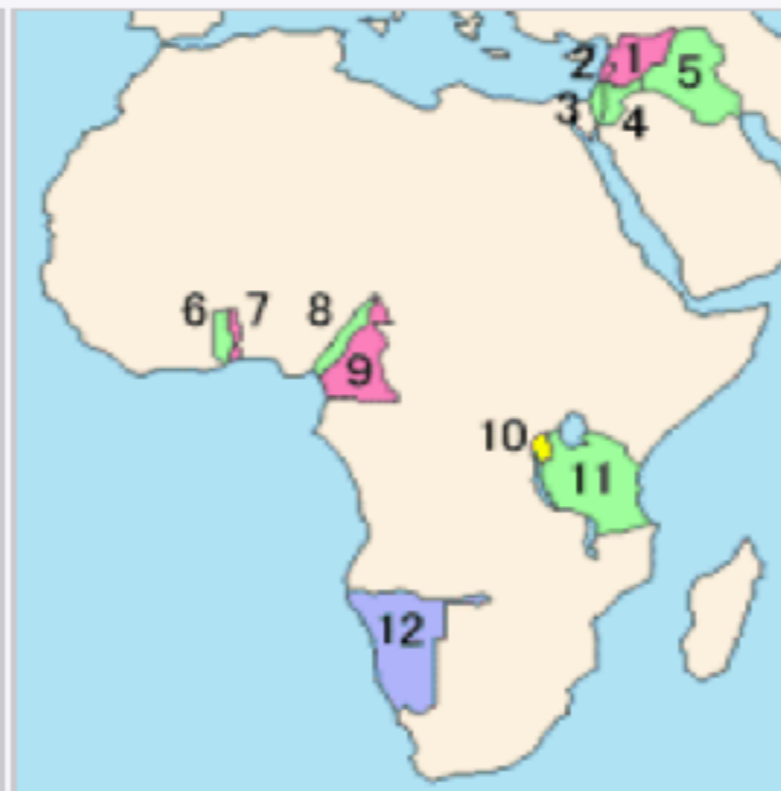
The character of the mandate must differ according to the stage of the development of the people, the geographical situation of the territory, its economic conditions, and other similar circumstances.

Certain communities formerly belonging to the Turkish Empire have reached a stage of development where their existence as independent nations can be provisionally recognized subject to the rendering of administrative advice and assistance by a Mandatory until such time as they are able to stand alone. The wishes of these communities must be a principal consideration in the selection of the Mandatory.

Other peoples, especially those of Central Africa, are at such a stage that the Mandatory must be responsible for the administration of the territory under conditions which will guarantee freedom of conscience and religion, subject only to the maintenance of public order and morals, the prohibition of abuses such as the slave trade, the arms traffic, and the liquor traffic, and the prevention of the establishment of fortifications or military and naval bases and of military training of the natives for other than police purposes and the defence of territory, and will also secure equal opportunities for the trade and commerce of other Members of the League.

There are territories, such as South-West Africa and certain of the South Pacific Islands, which, owing to the sparseness of their population, or their small size, or their remoteness from the centres of civilisation, or their geographical contiguity to the territory of the Mandatory, and other circumstances, can be best administered under the laws of the Mandatory as integral portions of its territory, subject to the safeguards above mentioned in the interests of the indigenous population.

In every case of mandate, the Mandatory shall render to the Council an annual report in reference to the territory committed to its charge.



Class A, Mandates in Western Asia:

1. Syria
2. Lebanon
3. Palestine
4. Transjordan
5. Mesopotamia

Class C, Mandates in the Pacific:

1. Japanese Pacific Mandate
2. Territory of New Guinea
3. Nauru
4. Western Samoa

Class B, Mandates in Africa:

6. British Togoland
7. French Togoland
8. British Cameroon
9. French Cameroon
10. Ruanda-Urundi
11. Tanganyika
12. South West Africa

Article 22 of [Covenant of the League of Nations](#) (signed on 28 June 1919 as Part I of the [Treaty of Versailles](#)), highlighting the three mandate classes:

- Red: **Class A** (ex Ottoman)
- Blue: **Class B** (ex German Central Africa)
- Yellow: **Class C** (ex German South West Africa and Pacific)

Una garanzia precaria

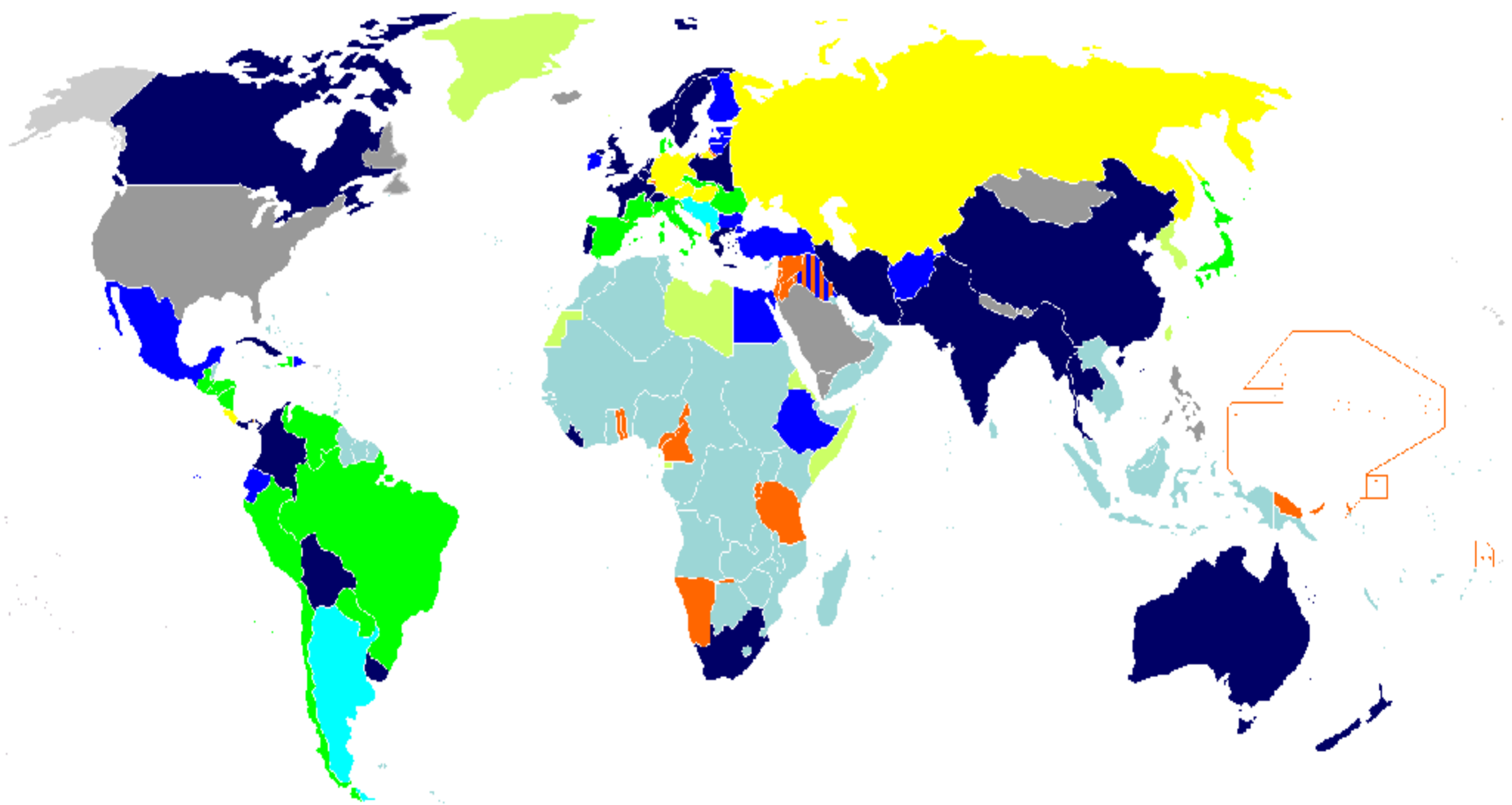
42 membri fondatori (gli Stati Uniti non lo sono. La Cina lo è), 16 lasciarono






1934 al 1935, massima estensione, **58 membri**








- 1921 Estonia, Lettonia, Lituania adesione
- 1923 Etiopia adesione
- 1926 Germania adesione
- 1934 Unione Sovietica adesione

- 1933 Germania ritiro
- 1933 Giappone ritiro
- 1937 Italia ritiro
- 1939 Unione Sovietica **espulsa**



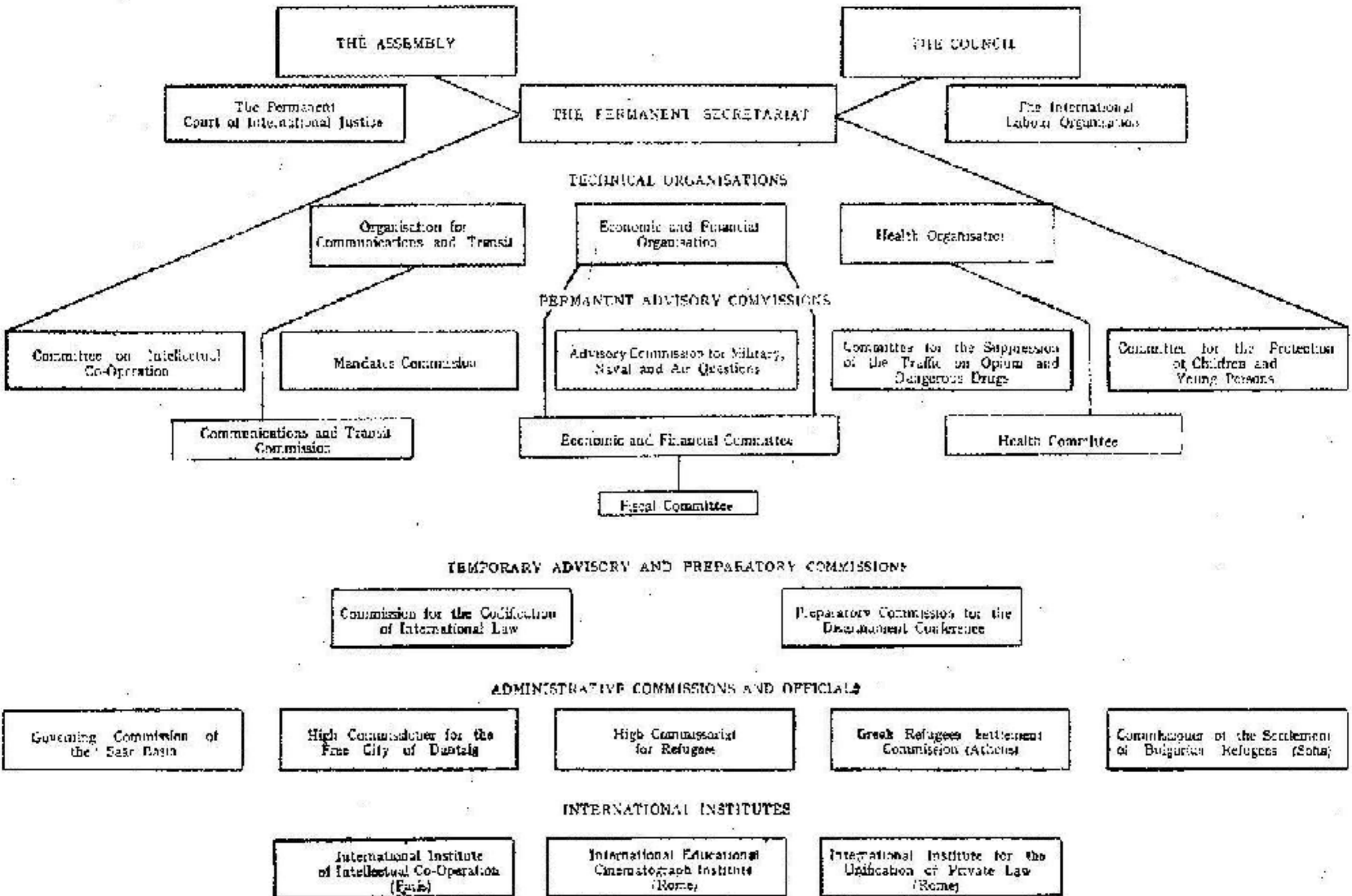
-  Founding member that stayed until the end
-  Founding member that left and joined again
-  Founding member that left
-  Joined later and stayed until the end
-  Joined later and left later

-  League of Nations mandate
-  Never members
-  Colonies of members
-  Colonies of members that left
-  Colonies/territories of non-members



**League
of
Nations**

ORGANISATION OF THE LEAGUE OF NATIONS



La struttura interna

Consiglio di Lega (organo 'esecutivo')

Quattro membri permanenti (Regno Unito, Francia, Italia e Giappone) + quattro membri non permanenti eletti dall'Assemblea per un periodo di tre anni.



Gli Stati Uniti dovevano essere il quinto membro permanente ma il Senato degli Stati Uniti, controllato dal Partito Repubblicano dopo le elezioni del 1918, il 19 marzo 1920, votò (49-35) contro la ratifica del Trattato di Versailles (e quindi contro il Patto).

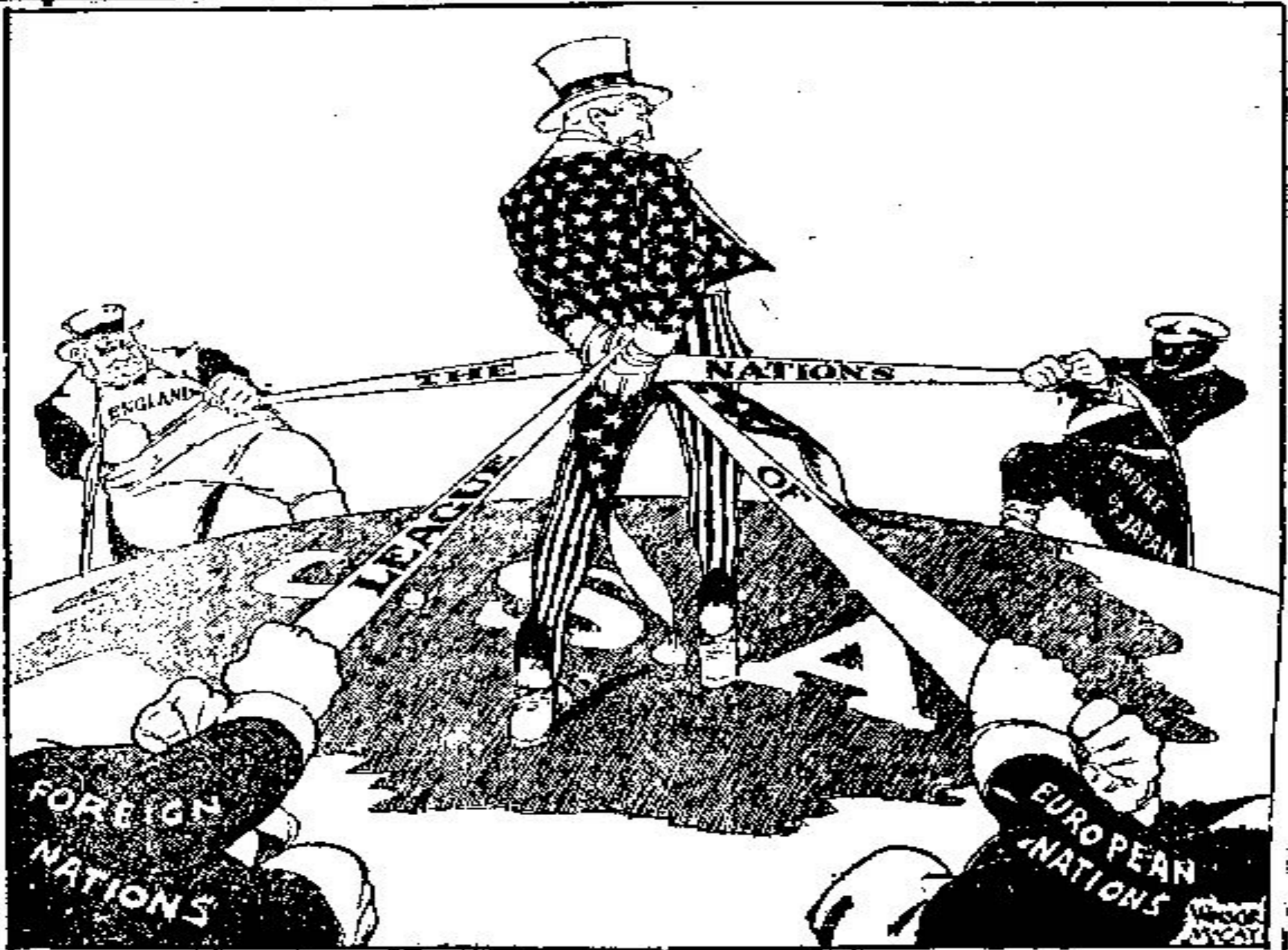
La struttura interna

Assemblea

Riunita una volta all'anno. Ogni membro aveva un rappresentante e un voto

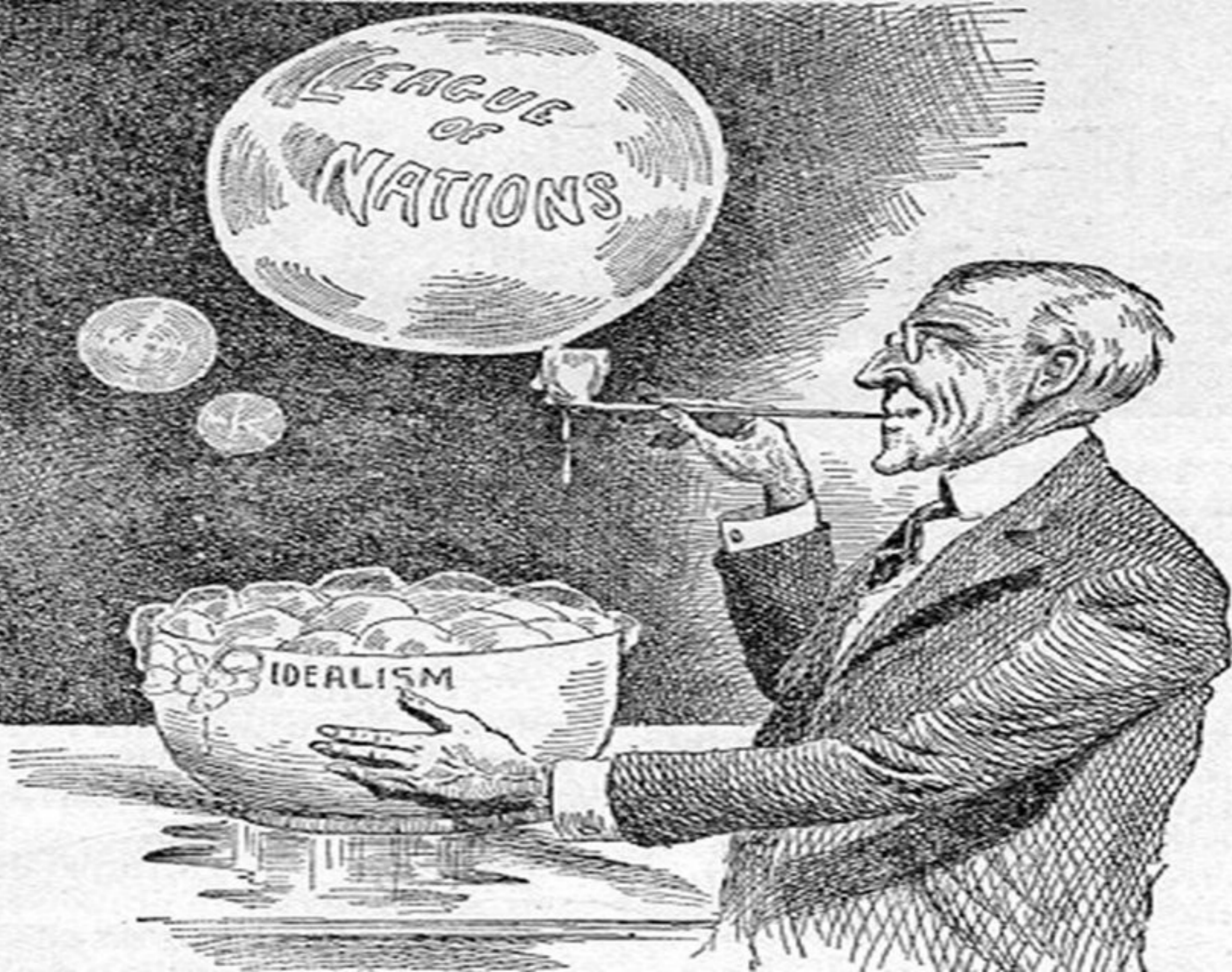
Segreteria

Responsabile della preparazione dell'ordine del giorno del Consiglio e dell'Assemblea e della pubblicazione dei rapporti delle riunioni



LEAGUE
OF
NATIONS

IDEALISM



Il nuovo isolazionismo USA



- Dopo di che gli Stati Uniti non si sono uniti alla Società delle Nazioni.
- Dopo la Conferenza di pace di Parigi, gli Stati Uniti tornano nel loro cosiddetto "isolazionismo" (non coinvolti nelle questioni europee).
- Gli Stati Uniti non si sono presi la responsabilità di attori chiave a livello mondiale.

Il lascito di Parigi

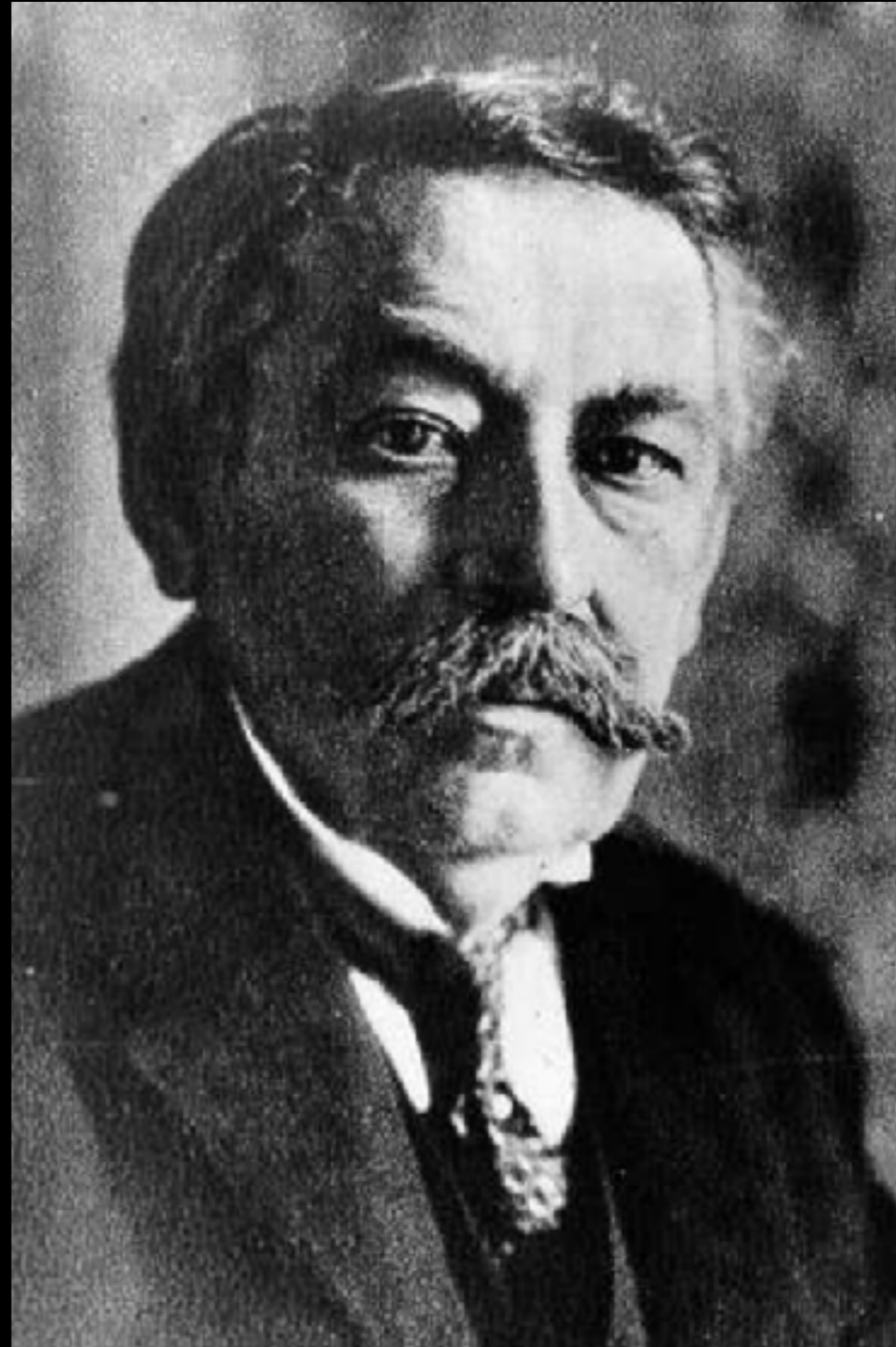
- Maresciallo Archibald Wavell «dopo 'la guerra per porre fine alla guerra' sembrano aver avuto abbastanza successo a Parigi nel fare una 'pace per porre fine alla pace'»
- J. Keynes, *The Economic Consequences of the Peace* (1919)
- H. Nicholson, *Peacemaking 1919* (1933)
- E. Carr, *The Twenty Years' Crisis* (1939)



Cattiva opinione sull'astrattezza dell'idealismo wilsoniano



Frank S. Kellogg
(Segretario di Stato USA)



Aristide Briand
(Ministro degli Esteri
francese)

Società delle Nazioni

La Conferenza di pace di Parigi ha avuto pessimi risultati per le conseguenze, ma grandi risultati a lungo termine (ancora in uso)

- Principio di autodeterminazione nazionale
- Sicurezza collettiva
- Diritto internazionale e diritti umani



Società delle Nazioni